FONDAZIONE CARIVIT

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

ANNO 2019

Approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 26 ottobre 2018

con la relazione del Collegio dei Sindaci

e con il parere consultivo dell’Assemblea dei Soci

**DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE**

**ANNO 2019**

**Premessa**

Il Documento trova il suo fondamento nel Piano di Programmazione Pluriennale 2019-2021 nel quale sono stati definiti gli obiettivi strategici sia in termini di attività che di risorse connessi agli indirizzi assunti in tema di gestione del patrimonio.

##### Riferimenti normativi e statutari

La Proposta di Documento Programmatico Previsionale anno 2019 è elaborata ai sensi dell’art. 21 comma 2 lett. d) dello statuto e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione entro il 30 settembre di ogni anno; corredato con la relazione del Collegio dei Sindaci nel rispetto di quanto previsto all’art. 23 c. 8 dello statuto, viene sottoposto entro il 31 ottobre c.a. alle competenti determinazioni del Consiglio di Indirizzo secondo quanto stabilito all’art. 17 comma 1 lett. h) dello statuto previa acquisizione del consueto parere consultivo dell’Assemblea dei Soci, ai sensi dell’art. 11 comma 1 lettera e) dello statuto.

Nella redazione della presente Proposta si è tenuto conto del decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 18 maggio 2004 n. 150 recante: “Regolamento ai sensi dell’ art. 11 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, in materia di disciplina di fondazioni bancarie” Per il calcolo degli accantonamenti di legge si è tenuto conto di quanto stabilito dai precedenti decreti del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro in materia di accantonamenti patrimoniali e di copertura dei disavanzi pregressi. La stessainoltre è rispettosa di quanto stabilito all’art. 29 c.5 dello statuto relativamente alla individuazione dei limiti sia per le spese di funzionamento che per le spese direttamente destinate al perseguimento delle finalità statutarie; è altresì osservante di quanto disposto all’art. 8, comma 1 del D. Lgs. 153/1999 in tema di destinazione del reddito.

Per quanto riguarda l’ individuazione dei settori di intervento, le finalità da perseguire, le priorità, gli strumenti e le linee generali della gestione patrimoniale si tiene conto della Proposta di Piano di Programmazione Pluriennale 2019-2021 definito dallo stesso Consiglio in data odierna e in attesa della competente approvazione da parte del Consiglio di Indirizzo previsto .

Per quanto attiene agli aspetti gestionali degli investimenti e dell’attività erogativa, viene mantenuta l’impostazione prudenziale già assunta nei precedenti esercizi considerando quale orizzonte temporale di riferimento, quello del medio periodo sia rispetto alle valutazioni dell’attesa dei rendimenti degli investimenti che nella previsione degli effetti di ricaduta dei benefici dei propri interventi.

**Quadro macroeconomico**

Secondo le più accreditate agenzie ed organismi economici internazionali le previsioni indicano una espansione economica per il 2019 a livello globale pari al 3,9% sebbene vi sia il timore di un aumento dei rischi al ribasso, anche nel breve termine, con l’acuirsi di fenomeni di regionalizzazione.

Gli Stati Uniti costituiscono ancora al locomotiva dell'economia mondiale per i quali si conferma un incremento del Pil per il 2019 a +2,7% .

Il Pil del Giappone salirebbe a +1,8% mentre quello delle altre due grandi economie asiatiche la Cina e l’India risulterebbe rispettivamente pari al 6,4% e al 7,4%.

In generale gli indicatori per i paesi del G20 restano solidi.

In dettaglio, la crescita delle economie dei paesi considerati più avanzati farà registrare una crescita del 2% nel 2019, mentre le economie dei paesi cosiddetti emergenti del G20 faranno registrare un +5,1%.

Sulla ripresa dell'economia mondiale gravano tuttavia rischi sostanziali, derivanti dalla possibilità di un'accentuazionedell'orientamento protezionistico delle politiche commerciali, con ripercussioni negative sulla fiducia delle imprese, sull'espansione degli scambi commerciali e della domanda globale.

Per quanto riguarda l’eurozona i fondamentali continuano ad essere solidi ma la crescita dovrebbe attenuarsi passando dal 2,1% nel 2018 al 2% nel 2019, (anche nell'UE) in un contesto comunque in cui le condizioni del mercato del lavoro migliorano, l'indebitamento delle famiglie cala, la fiducia dei consumatori resta sostanzialmente alta e la politica monetaria continua a sostenere la ripresa.

Gli scenari di base delle previsioni non contemplano tuttavia l’ipotesi di un aggravarsi del contesto esterno sfavorevole, come le crescenti tensioni commerciali con gli USA, l'incertezza politica in alcuni Stati membri nonché l'aumento dei prezzi dell'energia, che possono erodere la fiducia e incidere negativamente sull'espansione economica.

A seguito dell'aumento dei prezzi del petrolio registrato a partire dalla primavera, l'inflazione media per quest'anno è attualmente prevista all'1,9 % nell'UE e all'1,7 % nella zona euro, con un aumento in entrambi i casi di 0,2 punti percentuali rispetto alla primavera. La previsione per il 2019 è stimata all'1,7% per la zona euro, ma rimane invariata all'1,8 % per l'UE.

Per l’Italia le stime di crescita per il 2019 pari all’1% sono riviste al ribasso in quanto legate agli spread più ampi sui titoli di Stato e alle più strette condizioni finanziarie a seguito della incertezza politica.

**Mercati finanziari**

Le prospettive di una crescita dell’economia nella parte finale dell’anno e nell’inizio del prossimo, portano come conseguenza la probabilità che nella prima parte del 2019 almeno le alternative di investimento più vicine al capitale di rischio possano continuare ad offrire buoni rendimenti.

Le politiche monetarie evolveranno in senso meno accomodante, alla FED seguiranno progressivamente la BCE e la banca centrale giapponese; ne consegue che la duration della parte obbligazionaria dei portafogli dovrà continuare ad essere mantenuta breve e le esposizioni totali all’asset class non eccessive.

I principali contributori al rendimento dei portafogli saranno ancora le azioni e le componenti obbligazionarie più vicine al capitale di rischio come convertibili e titoli finanziari; i timori di inflazione potranno tradursi in buoni rendimenti per le materie prime.

Per le valute la maggior sincronizzazione delle politiche monetarie dovrebbe essere sfavorevole al dollaro americano e favorevole all’euro e allo yen giapponese.

La seconda metà dell’anno potrebbero affacciarsi dei rischi qualora si acuissero le tensioni commerciali e geopolitiche ipotizzabili: ciò comporterebbe tassi a breve più alti e restringimento dal punto di vista dell’offerta dei fattori produttivi.

Il mercato italiano, sia obbligazionario che azionario, andrà considerato con molta cautela a causa dei rischi connessi alle vicende politiche nazionali .

**Considerazioni preliminari**

Nel PPP 2019-2021 sono stati definiti gli obiettivi strategici sia in termini di attività che di risorse connesse agli indirizzi assunti in tema di gestione del patrimonio ed a questi il presente Documento si ispira.

Il PPP 2019-2021 stabilisce che l’ammontare delle risorse destinate all’attività erogativa viene determinato per ciascun anno sulla base del reddito prodotto dall’esercizio precedente.

Per l’esercizio 2018, considerato l’andamento economico dei primi 8 mesi e la proiezione dei conti a fine esercizio, il reddito prodotto a fine anno risulta pari a zero:

(x 000)

|  |  |
| --- | --- |
| **PROVENTI:** | |
| risultato delle gestioni patrimoniali | 200,0 |
| proventi da immobilizzazioni finanziarie e vari | 455,0 |
| altri proventi | 2,0 |
| **+657,0** | |
| **ONERI:** | |
| spese di funzionamento | 505,0 |
| ammortamenti | 34,8 |
| imposte e tasse | 110,0 |
| **-649,8** | |
| **AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE** | **7,2** |
| **accantonamenti:** | |
| al fondo interventi istituzionali | 0 |
| alla riserva obbligatoria | 0 |
| al fondo per il volontariato | 0 |
| al fondo integrità patrimoniale | 0 |
|  | |
| **Avanzo/disavanzo residuo** | **--** |

pertanto l’attività erogativa dell’esercizio 2019 verrà interamente alimentata attingendo al *Fondo per interventi istituzionali*.

L’entità di tale prelievo tiene conto dell’obiettivo di conseguire il livello erogativo quantificato nel PPP 2019-2021 del rispetto del fondamentale principio della conservazione del valore economico del patrimonio.

**Criteri per la gestione delle risorse patrimoniali**

Resta confermata l’adozione di criteri prudenziali, conformemente a quelli già assunti negli esercizi precedenti, con l’obiettivo di assicurare in primo luogo la conservazione del valore economico del patrimonio e di ricavare un rendimento possibilmente stabile, secondo un orizzonte di medio periodo, adeguato a sostenere con un adeguato livello erogativo le aspettative della Comunità locale nel suo insieme .

Per la complessiva attività di investimento del patrimonio finanziario quale supporto anche nell'espletamento delle verifiche e degli adempimenti  previsti  dal Protocollo ACRI-Mef del 22/4/2015 e recepiti nello Statuto dell’Ente e nel Regolamento per la gestione del patrimonio, si continuerà ad utilizzare un apposito servizio di advisory finanziario che già dal 2017 ha sostenuto in tale ambito gli organi della Fondazione.

**Gestione delle risorse patrimoniali**

Viene mantenuta l’impostazione che prevede di affidare a gestori esterni mandati di gestione patrimoniale in titoli mobiliari secondo orizzonti temporali di medio periodo con una propensione al rischio medio/bassa. I mandati di gestione prevedono una opportuna diversificazione al fine di contenere i rischi di investimento a fronte del comportamento dei mercati e degli obiettivi di rendimento previsti.

Viene confermato il benchmark strategico definito di concerto con l’advisor e ritenuto adeguato agli obiettivi di performance fissati dall’Ente la cui adozione da parte dei gestori è motivata anche al fine di permettere un confronto più omogeneo dei loro rendimenti.

Benchmark strategico

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Asset class** | **Indici** | **Peso** |
| Azioni | MSCI ACWI Net Total Return EUR | 26,00% |
| Obbligazioni | BarCap Euro Agg. 1-10 | 40,00% |
| Monetario | EONIA Capitalization 7d | 25,00% |
| Immobiliare | FTSE EPRA/NAREIT US | 2,00% |
| Commodities | S&P GSCI | 2,00% |
| Hedge Funds | HFRX Global RUR Hedged | 5,00% |
| **TOTALE** |  | **100,00%** |

## Principi generali dell’attività erogativa

La Fondazione agisce a favore della comunità locale e collabora con le istituzioni sia pubbliche che private prospettandosi come una risorsa a disposizione del territorio.

Interpreta la propria mission coerentemente con le proprie possibilità e la propria natura di soggetto della società civile dotato di piena autonomia giuridica e funzionale; in un’ottica di sussidiarietà, intende favorire e partecipare dei progetti e delle iniziative che finanzia secondo una logica di partnership non escludendo anche l’adozione di appropriate attività promozionali nonché l’assunzione di responsabilità dirette in ordine alla loro attuazione.

La **Fondazione** per meglio espletare la propria funzione, pone particolare attenzione al mutamento dei bisogni della propria comunità di riferimento adeguando **le proprie modalità di intervento e di declinazione della propria missione.**

**Settori di intervento**

La Fondazione interviene nei settori rilevanti scelti ogni tre anni dal Consiglio di Indirizzo nell’ambito dei settori ammessi di cui al D.Lgs. n.153/99, dando rilievo alla valenza sociale, culturale ed economica delle iniziative, nell' interesse esclusivo delle comunità viterbesi.

### Nell’ambito dei settori ammessi, il Consiglio di Indirizzo ha stabilito per il triennio 2019-2021 i settori rilevanti, a cui l’Ente destinerà, ripartendo tra di essi in misura equilibrata e secondo un criterio di rilevanza sociale, almeno il 50% dell’avanzo di gestione al netto dell’accantonamento alla riserva obbligatoria, così come stabilito dall’art. 8 del citato D.Lgs. n. 153/1999.

In particolare, nell’esercizio 2019, la Fondazione destinerà il 100% dei fondi disponibili ai seguenti settori rilevanti:

1. Arte, attività e beni culturali;
2. Educazione, istruzione e formazione, incluso l’acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
3. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
4. Volontariato, filantropia e beneficenza;

**Attività erogativa**

Nel corso dell’attuazione delle scelte programmatiche, l’Organo di Amministrazione provvederà, nel rispetto delle proprie attribuzioni statutarie, alle determinazioni concernenti la individuazione dei soggetti beneficiari degli interventi e dei relativi importi.

Nel rispetto dei principi di trasparenza e di non discriminazione nel perseguimento degli obiettivi statutari vi sarà l’impegno a fornire una adeguata visibilità degli interventi posti in essere mediante adeguata rendicontazione nei confronti della comunità delle iniziative della Fondazione sia di quelle condotte in forma diretta che di quella alle quali la stessa collabora e/o compartecipa economicamente sia mediante il monitoraggio in itinere che di valutazione up ex post.

Si conferma altresì l’interesse nella ricerca di realizzazione di iniziative comuni finalizzate alla attuazione di progetti di ampio respiro secondo una logica di interventi indirizzata a “fare sistema” tra i diversi soggetti, a cominciare dai nodi più permeabili in questa direzione (quelli del volontariato, delle scuole, della tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e archeologico). In quest’ ottica si darà particolare attenzione alla ricerca di ogni possibile sinergia e forma di collaborazione in primis con le fondazioni partecipanti alla Consulta delle Fondazioni del Lazio: Fondazione CR di Civitavecchia, Fondazione Varrone di Rieti e Fondazione Nazionale delle Comunicazioni.

L’ attività erogativa andrà adeguata al modificarsi del contesto territoriale, alle aspettative dei rendimenti del patrimonio finanziario investito nonché alle novità prodotte dalla normativa di settore. A tal riguardo, le agevolazioni fiscali previste*,* costituiscono un elemento cui porre particolare attenzione ai fini di una pianificazione delle erogazioni anche in un’ottica di ottimizzazione del loro carico fiscale.

Più in dettaglio l’operatività dovrà tenere conto:

* di estendere quanto più possibile gli interventi dell’ente in modo equilibrato e differenziato su tutto il territorio di riferimento (la Provincia di Viterbo) limitando comunque la frammentazione delle risorse. Il sostegno a iniziative locali di minore ampiezza verrà riservato solo a quelle in grado di dare un significativo contributo alla promozione del tessuto sociale, economico e culturale della realtà interessata;
* di favorire progetti che fungano da moltiplicatori di energie sociali, scientifiche e culturali,
* di favorire per quanto possibile l’avvio di iniziative che successivamente siano in grado di autofinanziarsi;
* di favorire interventi con effetti duraturi;
* di privilegiare per le iniziative progettate e realizzate da terzi quelle sostenute da cofinanziamenti.

Nello svolgimento delle attività di istituto la Fondazione si uniforma alle previsioni del “Regolamento di erogazione”, approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 25 giugno 2001, e modificato dal Consiglio stesso nelle sedute del 25 ottobre 2004, del 26 marzo 2013, del 25 ottobre 2016 e del 30 ottobre 2017.

###### Procedure e criteri istruttori

La Fondazione può operare attraverso “*progetti propri*” o “*progetti di terzi* ” .

I progetti propri sono attività della cui attuazione la Fondazione è direttamente responsabile, anche mediante l’esercizio diretto e\o indiretto della propria impresa strumentale, coordinando le azioni degli altri soggetti eventualmente coinvolti e sostenendone direttamente i costi.

I progetti di terzi sono interventi promossi e realizzati da soggetti terzi che ne sono titolari e responsabili sia dal punto di vista del contenuto che dal punto di vista amministrativo contabile. In tal caso la Fondazione opererà come soggetto erogatore nei confronti di associazioni, organizzazioni e operatori in possesso di adeguate competenze e riconoscimenti in grado di gestire validi progetti ed iniziative di utilità sociale. Tenuto conto della limitatezza dei mezzi rispetto alle dimensioni dei bisogni verranno privilegiati interventi relativi a progetti concordati, che presentano maggiore utilità per il territorio, nel rispetto del criterio di oggettività e di trasparenza sia nella fase di scelta delle iniziative da finanziare sia nella fase di successivo controllo della attività realizzata.

Per quanto concerne in generale le modalità di individuazione dei soggetti beneficiari dei vari interventi, si prevede l’adozione dei bandi di concorso al fine di ottemperare ad esigenze sia di ruolo attivo che di trasparenza.

Tale modalità consente di formulare con ancora maggiore chiarezza gli obiettivi e i criteri di selezione dei progetti oltre a mettere a punto con maggiore efficacia la valutazione ex-post degli stessi in grado di aggiungere un maggior grado di consapevolezza sull’esito dei contributi assegnati rispetto alla tradizionale verifica economica amministrativa.

Verrà comunque riservata la possibilità di richieste extra-bando per iniziative che appaiono rivolgersi ad interventi di minore ampiezza e di maggiore definizione rispetto a situazioni collegate a specifiche caratteristiche di localizzazione nel rispetto comunque di criteri di ampia trasparenza e sulla base di motivazioni connesse a necessaria tempestività ed adeguatezza dell’azione proposta.

**Scelte di linee operative negli interventi**

Per la definizione delle linee d’intervento si è tenuto conto delle istanze pervenute alla Fondazione, del contesto economico e sociale di riferimento anche attraverso il continuo e proficuo dialogo con le istituzioni sociali e civili di riferimento.

Per l’anno 2019, tenuto conto di quanto preliminarmente identificato nel Piano di Programmazione Pluriennale 2019-2021, si proseguirà nell’operare avendo conto della esigenza di :

* salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale, materiale e immateriale, in quanto risorsa fondamentale per ogni percorso di sviluppo;
* proseguire con il criterio di adottare nell’anno un bene significativo su cui far convergere investimenti rilevanti;
* coniugare agli aspetti di valorizzazione dei beni culturali, elementi di progettualità e di innovazione capaci di andare oltre la fruizione passiva del bene, in modo da trarne orientamento e stimolo per un percorso attivo e partecipato da tutti i soggetti coinvolti, singoli e collettivi;
* promuovere quanto può contribuire a far crescere nei comportamenti dei soggetti logiche di rigorosa professionalità, di rispetto delle regole, di coerenza con gli obiettivi fissati, di esercizio di capacità relazionali;
* creare l’abitudine a muoversi secondo logiche di rete e non in ordine sparso e frammentario;
* sostenere con indicazioni appropriate tutto quanto contribuisce a far emergere il valore del merito inteso come risorsa per la crescita individuale e sociale, anche al fine di superare le disuguaglianze nelle condizioni di partenza;
* dare attenzione al mondo giovanile contrastando i rischi connessi alle molteplici forme di dipendenza;
* intervenire per ridurre le fragilità e le debolezze presenti nel tessuto sociale e amplificate dalla profonda crisi in atto, che non è solo economica e finanziaria, ma corrisponde a una più ampia trasformazione del nostro modello complessivo di sviluppo;
* prevenire la formazione di zone di diseguaglianza ed esclusione sociale con particolare riferimento alla partecipazione alle attività formative: in tale contesto favorire la diffusione di un welfare di comunità fortemente centrato sul volontariato e sull’imprenditorialità sociale, interpretato secondo principi di corresponsabilità e di partecipazione;
* evitare dispersione di risorse che risultano limitate rispetto alle domande ed ai bisogni del Territorio;
* rendere pubbliche le priorità adottate, allo scopo di assicurare trasparenza e imparzialità al processo di selezione delle richieste di contributo.

**Attività**

1. **Progetti propri**

Arte, attività e beni culturali

**Centro culturale di Valle di Faul.**

Il Centro culturale di Valle di Faul è una struttura inaugurata nel 2015 attrezzata per ospitare attività culturali di tipo espositivo, convegnistico, musicale , teatrale, ecc.. realizzate sia direttamente dalla Fondazione che da soggetti terzi nel caso i contenuti risultino compatibili con le materie riconducibili alla sfera di competenza della Fondazione e coerenti con gli obiettivi di crescita socio-culturale del territorio.

Per l’anno 2019 la Fondazione, intende sostenere l’impiego della struttura considerata una importante strumento idoneo a fornire un valido supporto per attività del settore.

**Museo della Ceramica della Tuscia**

Il Museo è una iniziativa avviata nel 1996 in collaborazione con il Comune di Viterbo. Ha sede in locali di proprietà dell’Ente e presenta circa 400 reperti di ceramica altolaziale dal periodo medioevale al rinascimentale. Realizza mostre temporanee oltre ad ospitare vari eventi culturali ed attività di laboratorio rivolte soprattutto alle scuole della provincia. I servizi museali sono assicurati da una società esterna mediante un’apposita convenzione.

Sia il Centro culturale di Valle di Faul che il Museo della Ceramica della Tuscia sono gestiti dall’Ente attraverso la propria impresa strumentale.

Educazione, istruzione e formazione, incluso l’acquisto di prodotti editoriali per la scuola

**Progetto Orientamenti 2.0**.

Si tratta di una iniziativa rivolta agli studenti degli ultimi anni della scuola secondaria di secondo grado per agevolare il rapporto giovani-lavoro realizzata in collaborazione con Fondazione Risorsa Donna e con la partecipazione del CeFAS Azienda speciale della Camera di Commercio di Viterbo.

Si tratta di una azione innovativa di orientamento rivolta agli studenti e alle studentesse dell’ultimo anno della Scuola secondaria di secondo grado di Viterbo e provincia e che si inserisce nelle attività di Alternanza Scuola-Lavoro che le scuole debbono svolgere.

L’approccio è molto concreto e finalizzato a fornire ai ragazzi le giuste informazioni per scegliere nel modo più consapevole possibile il loro percorso futuro, sia esso di studio che lavorativo.

Volontariato Filantropia e beneficienza

**Progetto: attività di erogazione di servizi non finanziari ausiliari al microcredito.**

L’iniziativa, rappresenta un intervento promosso dalla Fondazione in collaborazione con Fondazione Risorsa Donna quale misura volta a contrastare i fenomeni di povertà e di esclusione sociale che si manifestano nel Territorio della provincia di Viterbo offendo, in senso generale, a persone lontane dal mondo del lavoro accesso a servizi indispensabili quali servizi finanziari di base e che intendono avviare percorsi di autonomia sociale e lavorativa.

1. **Progetti di terzi**

Arte, attività e beni culturali

Gli interventi potranno riguardare:

* il sostegno e promozione per pubblicazioni e mostre per la divulgazione di aspetti peculiari della nostra area e per iniziative di documentazione del territorio;
* interventi conservativi e di valorizzazione su opere d’arte in complessi monumentali e museali accessibili al pubblico;
* l’archeologia negli aspetti della ricerca , del restauro e della valorizzazione, favorendo in modo particolare i progetti mirati che garantiscano anche il pubblico godimento dei materiali;
* la valorizzazione dei percorsi culturali del territorio;
* le biblioteche e archivi dando la priorità alla sicurezza dei materiali al loro agevole accesso ed alla migliore fruibilità;
* le iniziative, mostre, convegni, attività didattiche, ecc.. finalizzate all’arricchimento culturale , con particolare attenzione a quelle rivolte alla conoscenza , al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale locale;
* l’eventuale acquisizione di opere di particolare importanza e significato artistico e culturale della realtà locale;
* la musica e l’ attività teatrale , nei loro aspetti conoscitivi, di conservazione e di educazione;
* l’attività editoriale di elevato livello culturale, con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale locale.

Educazione, istruzione e formazione, incluso l’acquisto di prodotti editoriali per la scuola

I programmi della Fondazione in questa area di intervento proseguono secondo le linee già tracciate nei precedenti esercizi, nella convinzione dell’importanza e della centralità che riveste l’istruzione e la formazione nell’educazione, nella crescita personale, nello sviluppo economico e nel miglioramento della qualità della vita della comunità.

In tale ambito riveste una particolare significato il contributo assicurato ad interventi per l’offerta formativa dell’Università degli studi della Tuscia, sulla base del Protocollo di intesa fra Fondazione e Università siglato l’ 8 aprile 2014.

La Fondazione inoltre proseguirà l’attività di ascolto e confronto diretto e collaborativo con le scuole al fine di condividere priorità e linee di intervento, per la formazione e lo sviluppo educativo degli studenti ma anche per progetti di innovazione che includano nuove modalità di insegnamento mediante dotazioni tecnologicamente adeguate da mettere a disposizione dei ragazzi ( pc, tablet, lavagne multimediali interattive, ecc..).

Salute pubblica medicina preventiva e riabilitativa

In questo settore gli interventi potranno indirizzarsi secondo le precedenti esperienze ormai consolidate al miglioramento dell’efficienza e della qualità della struttura ospedaliera del capoluogo nonché delle prestazioni dei servizi sanitari. Particolare attenzione verrà mantenuta per interventi mirati che potranno venire indirizzati a rendere più funzionali le attività di difesa della salute pubblica nel territorio anche mediante l’acquisto di macchinari e materiali, seguendo direttamente i rapporti con le ditte fornitrici con l’obiettivo di ottenere condizioni economiche più vantaggiose.

Volontariato, filantropia e beneficenza

In questo settore la Fondazione intende sostenere progetti volti a supportare interventi a favore delle categorie sociali deboli del suo territorio. Le iniziative in linea di massima si rivolgeranno a tutti quei soggetti che a causa di problematiche differenti vivono una condizione di fragilità: anziani, diversamente abili, minori e giovani in difficoltà emarginati e persone a rischio. Verranno privilegiati quegli interventi volti a migliorare l’inserimento nel contesto sociale e lavorativo di soggetti con handicap e\o di soggetti in stato di disagio, in particolare con indirizzi di intervento volti a compensare le diseguaglianze sociali che possono ostacolare la libertà di scelta dei soggetti.

Si conferma altresì il sostegno all’attività della Fondazione con il Sud secondo le disposizioni concordate in sede Acri che indicano per il 2018 un importo pari a € 19.603, che verrà liquidato nel corso dell’esercizio 2019.

Nella previsione degli accantonamenti di legge ricadenti nel settore in trattazione vale per quanto di competenza della Fondazione quanto stabilito nuovo “ *Codice del Terzo Settore”* a norma dell’articolo 1, comma 2 lettera b) della Legge 6 giugno 2016 n. 106.

Schema Documento Programmatico Previsionale

INCASSI E PROVENTI – PARTECIPAZIONI

**Dividendi previsti dalla C.D.P S.p.A.**

La Fondazione, è titolare di n. 114.348 azioni ordinarie a costo unitario di € 30,46 per un valore complessivo di € 3.498.700.

L’indicazione sui dividendi attesi tiene conto del prudente apprezzamento degli importi distribuiti nei più recenti esercizi e dei risultati semestrali al 30/06/2018 di  C.D.P. S.p.A. che confermano il positivo andamento della società.

Risorse mobilitate a favore dell’economia: volumi mobilitati dalla Capogruppo CDP SpA pari a oltre € 8 mld e dal Gruppo pari a circa € 13 mld (rispettivamente circa  € 12 mld e € 16 mld nel 1° sem. 2017).

Risultati economici positivi: utile netto di CDP SpA pari a € 1,4 mld (+13% rispetto al 1° sem. 2017) e del Gruppo pari a € 2,2 mld (-10% rispetto al 1° sem. 2017).

Confermata solidità patrimoniale: patrimonio netto di CDP S.p.A. pari a € 23,7 mld e patrimonio netto totale consolidato pari a € 35,4 mld, in lieve riduzione per effetto dei dividendi distribuiti (rispettivamente € 24,4 mld e € 35,9 mld al 31 dic. 2017).

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | **DPP 2019** | *dividendi incassati*  *2018*  *(esercizio 2017)* | *dividendi incassati*  *2017*  *(esercizio 2016)* |
| Dividendi C.D.P. S.p.A. | 400.000 | *455.105* | 333.896 |

*I dati del DPP 2019 che seguono sono confrontati con quelli del DPP 2018 e del bilancio consuntivo al 31/12/ 2017.*

**DA GESTIONI PATRIMONIALI**

La consistenza media dei titoli in portafoglio e la loro valorizzazione sono basati sulle prospettive di mercato e la stima dei rendimenti formulate dall’advisor.

Pur nella consapevolezza che previsioni, soprattutto nel breve termine, possano risultare condizionate da fatti aleatori si è comunque pervenuti alla stima del rendimento del portafoglio della Fondazione correlandolo al rendimento previsto di alcune classi di attività rischiose, prima fra tutte quella azionaria. Dall’esame dei diversi scenari possibilie dovendo sintetizzare la stima del risultato di portafoglio per i prossimi anni in un singolo numero percentuale si è ritenuto opportuno utilizzare il rendimento obiettivo annuo chesi attende verrà conseguito in un periodo di medio termine, vale a dire nell’arco di tre-cinque anni. Tale valore è calcolato utilizzando i rendimenti lordi oggi stimati nel medio termine per le componenti azionaria e alternative.

In un contesto di mercato “normale” il rendimento annuo lordo obiettivo di medio termine del portafoglio della Fondazione è pari a **+2.14%.**

Per l’anno 2019 si prevede una composizione simile per i diversi portafogli, vicina al benchmark di riferimento.

In dettaglio:

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | DPP 2019 | | | *DPP 2018* | *consuntivo*  *2017* |
| Gestore | Patrimonio medio | Rendimento lordo atteso | Utile lordo | *Utile lordo* | *Utile al netto dell’imposizione fiscale ed al lordo delle commissioni di gestione* |
| Eurizon | 14.700.000 | **2,14%** | **898.800** | *877.760* | 443.509 |
| Banca Profilo | 18.500.000 | 602.303 |
| Nextam Partners SGR | 6.800.000 | 72.514(\*) |
| Polizze | 2.000.000 | 0 (\*\*) |
| **Totale** | **42.000.000** | 1.118.326 |

*(\*) il dato è riferito all’investimento a partire dal 9/5/2017*

*(\*\*) il dato è riferito alla gestione diretta di pari importo interamente liquidata a fine 2017*

**Impresa strumentale**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | DPP 2019 | *DPP 2018* | *consuntivo*  *2017* |
| Risultato di esercizio delle imprese direttamente esercitate | 50.000 | *0* | 18.586 |

**ALTRI PROVENTI**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | DPP 2019 | *DPP 2018* | *consuntivo*  *2017* |
| Interessi da c\c bancari | 4.800 | 50 | *130* |

###### RIEPILOGO PROVENTI TOTALI

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | DPP 2019 | DPP 2018 | *consuntivo*  *2017* |
| Gestioni patrimoniali | 898.800 | 877.760 | 1.118.326 |
| Partecipazioni | 400.000 | 350.000 | 734.420 |
| Impresa strumentale | 50.000 | 0 | 18.856 |
| c/c bancari | 4.800 | 50 | 120 |
| proventi straordinari | 0 | 0 | 6.948 |
| TOTALE | 1.353.600 | 1.227.810 | 1.878.400 |

ONERI DI GESTIONE

**ONERI E AMMORTAMENTI**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | DPP 2019 | DPP 2018 | *Consuntivo 2017* |
| compensi e rimborsi spese organi statutari | 141.000 | 140.500 | 141.168 |
| per il personale | 173.400 | 166.026 | 175.716 |
| consulenti e collaboratori esterni | 9.000 | 9.000 | 8.869 |
| di gestione del patrimonio | 90.000 | 103.000 | 92.574 |
| interessi passivi e altri oneri finanziari | 0 | 0 | 125 |
| ammortamenti | 4.500 | 9.200 | 4.497 |
| altri oneri | 85.000 | 69.500 | 123.343(\*) |
| oneri straordinari | 0 | 0 | 3.867 |
| **TOTALE** | **502.900** | **497.226** | **550.159** |

#### IMPOSTE E TASSE (calcolato come intero carico fiscale)

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | **DPP 2019** | *DPP 2018* | *Consuntivo 2017* |
| Imposte e tasse | **211.298** (\*) | 51.172(\*) | *397.798* |

*(\*) al netto del crediti di imposta*

Calcolo dell’avanzo primario

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | **DPP 2019** | *DPP 2018* | *Consuntivo 2017* |
| Proventi totali  (compresi proventi straordinari) | 1.353.600 | 1.227.810 | *1.878.400* |
| Oneri di gestione  (compresi oneri straordinari | (502.900) | (497.226) | *(550.159)* |
| Imposte e tasse | (211.298) | (51.172) | *(397.798)* |
| AVANZO/ DISAVANZO PRIMARIO | 639.402 | 679.412 | *930.443* |

**Accantonamenti**

Per il calcolo degli accantonamenti di legge tenuto conto di quanto stabilito dai precedenti decreti del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro in materia di accantonamenti patrimoniali e alla copertura dei disavanzi pregressi, risulta:

* alla riserva obbligatoria: 20% dell’avanzo primario di gestione;
* al Fondo Unico Nazionale (FUN) ai sensi dell’articolo 62, comma 3, del D.Lgs. 117/17: un quindicesimo del risultato della differenza tra l’avanzo di gestione meno l’accantonamento alla riserva obbligatoria e l’importo minimo (50%) da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell’articolo 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153; non vengono calcolati i contributi integrativi eventualmente previsti dall’Organismo Nazionale di Controllo in assenza di riferimenti;
* al fondo nazionale iniziative comuni delle fondazioni base delle indicazioni ricevute da parte dell’ACRI: 0,3% dell’avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

**E’ previsto l’accantonamento al Fondo per interventi istituzionali da destinare all’attività erogativa dell’esercizio 2020.**

Non sono previsti accantonamenti facoltativi.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **ACCANTONAMENTI** | **DPP 2019** | *DPP 2018* | *Consuntivo 2017* |
| Accantonamento per copertura disavanzi pregressi | 0 | 0 | *0* |
| Accantonamento alla riserva obbligatoria | 127.880 | 135.882 | *186.089* |
| Accantonamento al FUN | 17.051 | 18.118 | *24.812* |
| Accantonamento al fondo per interventi istituzionali | 492.937 | 0 | *120.203* |
| Accantonamento alla riserva per l’integrità del patrimonio | 0 | 0 | *0* |
| Accantonamento fondo iniziative comuni delle fondazioni | 1.534 | 1.631 | *2.233* |
| TOTALE | 639.402 | 155.631 | *224.805* |

Il PPP 2019-2021 stabilisce che l’ammontare delle risorse destinate all’attività erogativa viene determinato per ciascun anno sulla base del reddito prodotto dall’esercizio precedente.

Per l’esercizio 2019, tenuto conto delle proiezioni dei conti dell’esercizio 2018 dai quali emerge che il reddito prodotto a fine anno risulta pari a zero e degli obiettivi stabiliti dal PPP 2019-2021, l’attività erogativa per il 2019 verrà interamente alimentata attingendo al Fondo per interventi istituzionali nella misura di € 900.000 (\*)

# **RIPARTIZIONE FONDI PER ATTIVITA’ ISTITUZIONALI**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| SETTORI RILEVANTI | Valore | Percentuale |  | Progetti straordinari |
| Arte, attività e beni culturali; | 216.892 | 44,00% |  | 162.825 |
| Educazione, istruzione e formazione, incluso l’acquisto di prodotti editoriali per la scuola; | 108.446 | 22,00% |  | 122.119 |
| Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa | 54.223 | 11,00% |  | 81.413 |
| Volontariato, filantropia e beneficenza | 113.376 | 23,00% |  | 40.706 |
| Totale complessivo | 492.937 | 100,00 |  | 407.063 |

**(\*)** *di cui € 492.937 prodotti nel corso dell’esercizio € 407.063 dal Fondo.*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI**

**AI SENSI DELL’ART. 23 – COMMA 8 – DELLO STATUTO**

**ALLA PROPOSTA DI DOCUMENTO PROGRAMMATICO**

**PREVISIONALE DELLA FONDAZIONE CARIVIT**

**PER L’ANNO 2019**

Proposta approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del

28 settembre 2018

Signori Soci (per il parere consultivo ai sensi dell’art. 11 – comma 1 – lettera e) dello Statuto).

Signori Consiglieri di Indirizzo (per le competenti determinazioni ai sensi dell’art. 17 – comma 1 – lettera h) dello Statuto).

La Proposta di Documento Programmatico Previsionale per l’anno 2019, che Vi viene presentata per la relativa approvazione, contiene i seguenti dati riassuntivi:

Proventi totali € 1.353.600

Oneri di gestione € ( 502.900)

Imposte e tasse € (211. 298)

AVANZO PRIMARIO € 639.402

Accantonamenti € (639.402)

AVANZO DISPONIBILE € ZERO

Utilizzo Fondo interventi

istituzionali € 900.000

TOTALE ENTRATE  **€ 900.000**

Interventi per attività

istituzionali € 900.000

TOTALE USCITE  **€ 900.000**

La Proposta di Documento P. P., redatta dal Consiglio di Amministrazione in ossequio all’art. 21 - comma 2 lettera d) - dello Statuto della Fondazione, indica ai fini informativi gli impieghi e fissa i limiti di spesa con distinto riferimento alle spese di funzionamento ed a quelle direttamente destinate al perseguimento delle finalità istituzionali.

Il Collegio dei Sindaci conferma che la presente Proposta di Documento P. P. è stato redatta nel rispetto delle norme statutarie e della vigente normativa regolamentare emanata per le Fondazioni Bancarie dal Ministero dell’Economia e delle Finanze.

In particolare si è tenuto conto delle indicazioni contenute nel Decreto del MEF del 18.05.2004 n. 150 (regolamento in materia di disciplina delle Fondazioni Bancarie), dei Decreti del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del MEF (indicazioni sulla redazione del bilancio, sulla determinazione degli accantonamenti patrimoniali e sulla copertura dei disavanzi pregressi), del D. Lgs. 153/99 (art. 8 – comma 1: destinazione dei redditi), nonché degli indirizzi del Piano di Programmazione Pluriennale 2019-2021 definito dal Consiglio di Amministrazione dell’Ente nella seduta del 28 settembre 2018.

In merito ai dati della Proposta di Documento P. P. il Collegio, nel prendere atto che le somme disponibili per l’esercizio dell’attività istituzionale dell’Ente risultano pari a 900.000 euro, rileva nel dettaglio quanto segue:

1. i dividendi previsti dalla partecipazione nel capitale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (€ 400.000) sono stati prudentemente valutati sulla base degli importi distribuiti nei più recenti esercizi e dei risultati della semestrale di C.D.P. al 30.06.2018;
2. i proventi derivanti dalla gestione patrimoniale sono stati valutati in € 898.800, con riferimento ad una consistenza media patrimoniale di Euro 42.000.000,00, valutazione basata sulle prospettive di mercato nel medio termine e sulla stima dei rendimenti formulata dall’*advisor*;
3. il risultato di esercizio dell’impresa strumentale direttamente esercitata è stato quantificato in Euro 50.000;
4. gli interessi lordi da depositi bancari (€ 4.800) sono stati stimati sulla base di una giacenza media sui c/c di corrispondenza intestati all’Ente, tenendo conto del tasso attualmente praticato;
5. nella valutazione degli oneri di gestione di € 502.900 sono stati applicati i principi della prudenza e della competenza economica, nonché i corretti principi contabili, tenendo conto delle esigenze in ordine al funzionamento dell’Ente (costi generali di amministrazione e costi del personale dipendente) e dei suoi Organi istituzionali, delle consulenze e collaborazioni esterne, delle commissioni delle gestioni patrimoniali, delle quote di ammortamento dei beni ammortizzabili e degli oneri diversi di gestione;
6. gli oneri tributari nel settore delle imposte e delle tasse (€ 211.298) sono stati calcolati in base alla previsione degli imponibili fiscali ed alla normativa vigente, al netto del crediti d’imposta di complessivi € 86.402 relativi al Fondo per il contrasto della povertà giovanile, al Fondo Unico Nazionale e all’IRES.

Per quanto riguarda gli accantonamenti:

* una quota di € 127.880, pari al 20% dell’avanzo primario dell’esercizio di € 639.402, è stata destinata alla riserva obbligatoria, secondo quanto stabilito dai Decreti del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del MEF;
* al Fondo Unico Nazionale (FUN) è stata accantonata la somma di € 17.051 in base a quanto previsto dall’art. 62, comma 3, del D. Lgs. 117/17;
* al Fondo Nazionale Iniziative Comuni delle Fondazioni è stata destinata una quota di € 1.534, pari allo 0,3% dell’avanzo primario dell’esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali, secondo le indicazioni ricevute da parte dell’ACRI;

- non sono stati previsti accantonamenti facoltativi;

- al Fondo per Interventi Istituzionali è stata destinata la somma di € 492.937, a completo utilizzo dell’Avanzo Disponibile dell’esercizio dopo i predetti accantonamenti.

In merito all’attività istituzionale, il Collegio dà atto che la Proposta di Documento P. P. è stata redatta nel rispetto dello Statuto dell’Ente, delle norme contenute nel Regolamento di erogazione, tenendo altresì conto degli impegni assunti. In particolare è stato definito il piano organico di intervento e sono state individuate le linee programmatiche, unitamente al progetto di ripartizione delle risorse disponibili tra i diversi settori rilevanti di intervento scelti dal Consiglio di indirizzo nell’ambito dei settori ammessi, con criteri prudenziali e con orizzonte temporale di riferimento di medio periodo, che vengono così riassunti:

# RIPARTIZIONE FONDI PER ATTIVITA’ ISTITUZIONALI

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| SETTORI RILEVANTI | Euro | Percentuale complessiva |
| Arte, attività e beni culturali, | 379.717 | 42,19 |
| Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola | 230.565 | 25,62 |
| Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa | 135.636 | 15,07 |
| Volontariato, filantropia e beneficenza | 154.082 | 17,12 |
| Totale complessivo | **900.000** | 100,00 |

Il Collegio condivide la Proposta di Documento P.P. nella parte in cui stabilisce che l’ammontare delle risorse destinate all’attività erogativa viene destinato per ciascun anno sulla base del reddito prodotto dall’esercizio precedente.

Per l’esercizio 2019 l’attività erogativa verrà integralmente alimentata attingendo al Fondo per interventi istituzionali nella misura di € 900.000, tenendo presente che il suddetto fondo verrà implementato di € 492.937 quale disponibilità reddituale risultante dall’esercizio 2019. Tale procedura contabile sarà applicata anche per gli anni successivi.

In base a quanto sopra esposto, il Collegio esprime il proprio parere favorevole per l’approvazione della Proposta di Documento Programmatico Previsionale per l’anno 2019 dell’Ente Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo.

Viterbo, 04 ottobre 2018

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Dott. RAICHINI Giuliano - Presidente

Dott. CIMA Giovanni - Sindaco effettivo

Dott. SALANI Paolo - Sindaco effettivo

**PARERE CONSULTIVO DELL’ASSEMBLEA DEI SOCI**

**ai sensi dell’ articolo 11 comma 1 lett. “e” dello Statuto**

L’Assemblea dei Soci del 18 ottobre 2018 ha espresso all’unanimità il proprio parere favorevole alla Proposta Documento Programmatico Previsionale anno 2019 dell’Ente Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 settembre 2018.